

## 11 Imposte

La composizione della voce è la seguente:

	2017	2016	Var.
Imposte correnti (Ires, Irap e imposta sostitutiva)	166,8	130,5	36,3
Imposte differite	1,5	2,8	(1,3)
Imposte anticipate	(75,7)	(14,0)	(61,7)
<b>Totale</b>	<b>92,6</b>	<b>119,3</b>	<b>(26,7)</b>

Le imposte dell'esercizio passano dai 119,3 milioni di euro del 2016 ai 92,6 milioni di euro del 2017, con un significativo miglioramento del tax rate che passa dal 35,1% al 25,8%. A tale miglioramento hanno contribuito sensibilmente le operazioni di affrancamento, mediante pagamento di imposta sostitutiva, della partecipazione di controllo in Aliplast Spa iscritta nella società Herambiente Spa (10,6 milioni di euro) e degli avviamenti iscritti nella società Inrete Distribuzione Energia Spa (8,6 milioni di euro), oltre alla diminuzione dell'aliquota nominale Ires dal 27,5% al 24%. Da segnalare inoltre i benefici in termini di patent box, ace, credito d'imposta per ricerca e sviluppo, maxi e iperammortamenti (questi ultimi relativi ai consistenti investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave "Industria 4.0").

La composizione delle imposte correnti per natura è la seguente:

	2017	2016	Var.
Ires	113,0	99,7	13,3
Irap	29,6	27,9	1,7
Imposta sostitutiva	24,2	2,9	21,3
<b>Totale</b>	<b>166,8</b>	<b>130,5</b>	<b>36,3</b>

L'aliquota teorica determinata sulla base della configurazione del reddito imponibile dell'impresa ai fini dell'imposta Ires è pari al 24%. La riconciliazione con l'aliquota effettiva viene riportata di seguito.

	2017		2016	
	Effetto nominale	Effetto percentuale	Effetto nominale	Effetto percentuale
Utile prima delle imposte	359,4		339,6	
<b>Ires</b>				
Aliquota ordinaria	(86,3)	(24,0)%	(93,4)	(27,5)%
Deduzioni Irap	0,6	0,2%	0,9	0,3%
Pex e impairment partecipazioni	(2,4)	(0,7)%	(3,7)	(1,1)%
Svalutazioni asset e avviamento	(2,8)	(0,8)%	-	(1,1)%
Agevolazioni e incentivi fiscali	6,3	1,8%	5,3	1,3%
Ires esercizi precedenti	4,3	1,2%	2,3	0,6%
Altre variazioni (in aumento e/o diminuzione)	(1,7)	(0,5)%	(4,4)	(1,0)%
<b>Irap e altre imposte correnti</b>				
Irap	(21,7)	(6,0)%	(27,3)	(8,0)%
Affrancamento	11,1	3,1%	1,0	0,3%
<b>Imposte</b>	<b>(92,6)</b>	<b>(25,8)%</b>	<b>(119,3)</b>	<b>(35,1)%</b>

Tale riconciliazione viene proposta ai soli fine Ires in considerazione del fatto che la particolare disciplina dell'Irap rende poco significativa la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico derivato dai dati di bilancio e l'onere fiscale effettivo determinato sulla base della normativa fiscale.

La voce "Agevolazioni e incentivi fiscali" include i benefici riconducibili a patent box, ace, crediti d'imposta per ricerca e sviluppo, maxi e iper ammortamenti.

La voce "Affrancamento" comprende l'imposta sostitutiva iscritta nell'esercizio e il tax asset rilevato ai fini Ires, nonché il rilascio della quota di competenza di imposta sostitutiva relativa a operazioni effettuate in esercizi precedenti.

Le imposte anticipate e differite relative all'esercizio 2017 riguardano le seguenti variazioni tra l'imponibile fiscale e il risultato di bilancio.

Attività fiscali differite	2017			2016		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni cessioni IFRS 5	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni cessioni IFRS 5
<b>Imposte anticipate con effetto a conto economico e conto economico complessivo</b>						
Fondo svalutazione crediti	138,9	33,3		76,3	16,4	
Fondi per rischi e oneri	152,1	35,3		139,5	30,3	
Fondi benefici ai dipendenti	13,8	3,7		13,0	3,5	
Ammortamenti	357,7	90,8		271,8	66,7	
Partecipazioni	157,0	44,0		75,0	21,2	
Operazioni di copertura (cash flow hedge)	0,7	0,1		1,1	0,3	
Altri	50,6	13,5		18,9	4,8	
<b>Totale effetto fiscale</b>	<b>870,8</b>	<b>220,7</b>	<b>1,7</b>	<b>595,6</b>	<b>143,2</b>	<b>0,5</b>
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		0,1			(2,0)	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		75,7			14,0	
<b>Passività fiscali differite</b>						
	2017			2016		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni cessioni IFRS 5	Differenze temporanee	Effetto fiscale (Ires + Irap)	Acquisizioni cessioni IFRS 5
<b>Imposte differite con effetto a conto economico e conto economico complessivo</b>						
Fondi per rischi e oneri	48,0	13,8		55,4	15,0	
Fondi benefici ai dipendenti	2,2	0,6		2,1	0,6	
Ammortamenti (fta - fair value as deemed cost)	278,1	79,3		219,4	62,2	
Avviamenti deducibili	26,2	7,4		15,6	4,4	
Leasing	8,1	2,3		7,9	2,2	
Plusvalenze rateizzate	1,6	0,4		2,1	0,5	
Altri	56,1	13,7		31,4	7,6	
<b>Totale effetto fiscale</b>	<b>420,3</b>	<b>117,5</b>	<b>23,5</b>	<b>333,9</b>	<b>92,5</b>	<b>5,4</b>
Importo accreditato (addebitato) a conto economico complessivo		-			0,2	
Importo accreditato (addebitato) a conto economico		(1,5)			(2,8)	

Nella determinazione delle imposte dell'esercizio si sono tenuti in debita considerazione gli effetti derivanti dalla riforma fiscale introdotta dalla L. 244 del 24 dicembre 2007, e dai relativi decreti attuativi, D.M. del 1° aprile 2009, 48 e D.M. 8 giugno 2011, di coordinamento dei principi contabili internazionali con le regole di determinazione della base imponibile dell'Ires e dell'Irap, previsto dall'art. 4, comma 7-quater, del D. Lgs. 38/2005. In particolare è stato applicato il rafforzato principio di derivazione statuito dall'art.83 del Tuir che prevede che per i soggetti che applicano i principi contabili internazionali valgono, anche in deroga alle disposizioni del Tuir, i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti da detti principi contabili.

Di seguito viene riportata un’informativa sui contenziosi fiscali in essere alla data del 31 dicembre 2017:

- avvisi di accertamento notificati nel 2010 a Hera Spa, relativi a servizi intercompany (cosiddette spese di regia e relative all'utilizzo del marchio) forniti da Hera Spa, in qualità di società controllante del Gruppo. Risultando decorso il termine per l'impugnazione in Cassazione delle sentenze, che hanno respinto gli appelli dell'Amministrazione finanziaria, la controversia risulta definitivamente chiusa;
- avvisi di accertamento Ici notificati a Herambiente Spa e Hera Spa, relativi alla classificazione catastale del termovalorizzatore di Ferrara. Gli avvisi di accertamento emessi nel corso del tempo riguardano i periodi d'imposta dal 2009 al 2014 e hanno un valore complessivo di 10,2 milioni di euro. In relazione ai primi avvisi di accertamento notificati, le sentenze della Ctp di Ferrara del 2016 sono risultate tutte favorevoli. Per effetto degli appelli proposti dal Comune di Ferrara si è in attesa della fissazione della nuova udienza. Per i successivi avvisi, la Società ha presentato ricorso e attualmente tutti i giudizi risultano sospesi in attesa dell'esito del correlato giudizio catastale. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;
- avvisi di accertamento Ici/Imu notificati a Herambiente Spa in relazione a terreni, fabbricati e aree fabbricabili siti a Ravenna. Gli avvisi di accertamento emessi nel corso del tempo riguardano i periodi d'imposta dal 2011 al 2015 e hanno un valore complessivo di 2,1 milioni di euro. Avverso i suddetti atti la Società ha proposto i ricorsi o reclami nel febbraio del 2017. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di procedere ad un accantonamento prudenziale al fondo rischi per i contenziosi in oggetto pari a 2,0 milioni di euro;
- invito a comparire per Ici/Imu dal 2010 al 2015 notificato alla società Frullo Energia Ambiente Srl, relativo alla classificazione catastale del termovalorizzatore sito nel Comune di Granarolo dell'Emilia. Gli avvisi di accertamento emessi nel corso del 2016 e del 2017 riguardano i periodi d'imposta dal 2010 al 2015 e hanno un valore complessivo di 29,2 milioni di euro (comprensivo di imposte, sanzioni e interessi). Avverso i suddetti atti la Società ha proposto i ricorsi nel corso del 2017. Le sentenze, depositate il 12 febbraio 2018, sono risultate sfavorevoli alla Società. Alla data attuale sono in corso di predisposizione i ricorsi in secondo grado. Il Gruppo, sulla base dei pareri forniti dai propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;
- verifiche fiscali su Herambiente Spa, riguardanti i periodi d'imposta dal 2009 al 2013 e incentrate principalmente sulla spettanza da parte della società dell'agevolazione Irap cosiddetta "cuneo fiscale". In relazione al periodo d'imposta 2009 si è in attesa della fissazione dell'appello dopo una sentenza favorevole alla Società da parte della Commissione tributaria provinciale pronunciata nel 2015. In relazione ai periodi d'imposta 2010 e 2011, nel corso dell'esercizio 2017, sono state emesse due sentenze, anche queste favorevoli alla Società. Nel corso del 2016 sono stati notificati ulteriori avvisi di accertamento relativi ai periodi d'imposta 2012 e 2013, contro i quali la Società ha depositato i relativi ricorsi. In data 10 novembre 2017 sono state depositate le relative sentenze, entrambe sfavorevoli alla Società. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;
- verifica fiscale su Hera Trading Srl, riguardante i periodi d'imposta dal 2010 al 2014. La contestazione più rilevante riguarda la correttezza della deduzione ai fini Ires di oneri da valutazione, al netto dei relativi proventi, relativi a derivati su commodity e a certificati ambientali. Nel corso del 2016 è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'Ires 2011, per 2,1 milioni di euro di imposta, nel quale è stata contestata un'asserita indebita deduzione di costi per 7,8 milioni di euro e contro il quale la Società ha presentato ricorso vedendosi accordata la sospensione dell'esecuzione. In data 18 gennaio 2018 è stata depositata la sentenza, sfavorevole alla Società, senza l'applicazione delle sanzioni. Alla data attuale è in corso di predisposizione il ricorso in secondo grado. In data 7 settembre 2017 è stato notificato un analogo avviso di accertamento relativo all'Ires 2012, per 0,5 milioni di euro di imposta, per il quale è stata ottenuta la sospensione presidenziale dell'esecuzione. L'udienza si è tenuta il 30 gennaio 2018 e si è in attesa della relativa sentenza. Il Gruppo, sentiti anche i propri legali, ha ritenuto di non dover

procedere ad alcun accantonamento al fondo rischi per i contenziosi in oggetto ritenendo le violazioni contestate prive di fondamento;

- verifica fiscale su Hera Comm Srl, avviata nel 2016 relativa a Ires, Irap e Iva per il periodo di imposta 2013, conclusasi con la contestazione, di modesta rilevanza, attinente l'errata applicazione dell'aliquota Iva agevolata al 10% sulle cessioni di gas ed energia elettrica. In data 17 novembre 2017 è stato notificato l'avviso di accertamento che è stato definito in data 8 gennaio 2018.